



PROFILI FUNZIONALI NEI DSA: IMPLICAZIONI PER IL TRATTAMENTO E PER IL PDP



Christina Bachmann, Centro Risorse



I DSA e gli altri BES

Indicazioni per la pratica professionale

2.20 I DSA sono BES?

Sì. I DSA sono una categoria dei BES (Bisogni Educativi Speciali) poiché fanno parte dei disturbi evolutivi specifici, determinano la comparsa di bisogni educativi speciali e richiedono attenzioni didattiche ed educative specifiche. Contrariamente agli altri disturbi evolutivi specifici (DSL, DCM, ecc.), i DSA sono oggetto di una specifica legge (L.170/2010), di un conseguente decreto (D.M. 5669 del 12 luglio 2011) e allegate Linee guida, a tutela del diritto allo studio di alunni con tali disturbi.

Scarica il documento "I DSA e gli altri BES. Indicazioni per la pratica professionale" dal sito dell'Ordine Nazionale degli Psicologi: www.psy.it



Christina Bachmann, Centro Risorse



www.psy.it



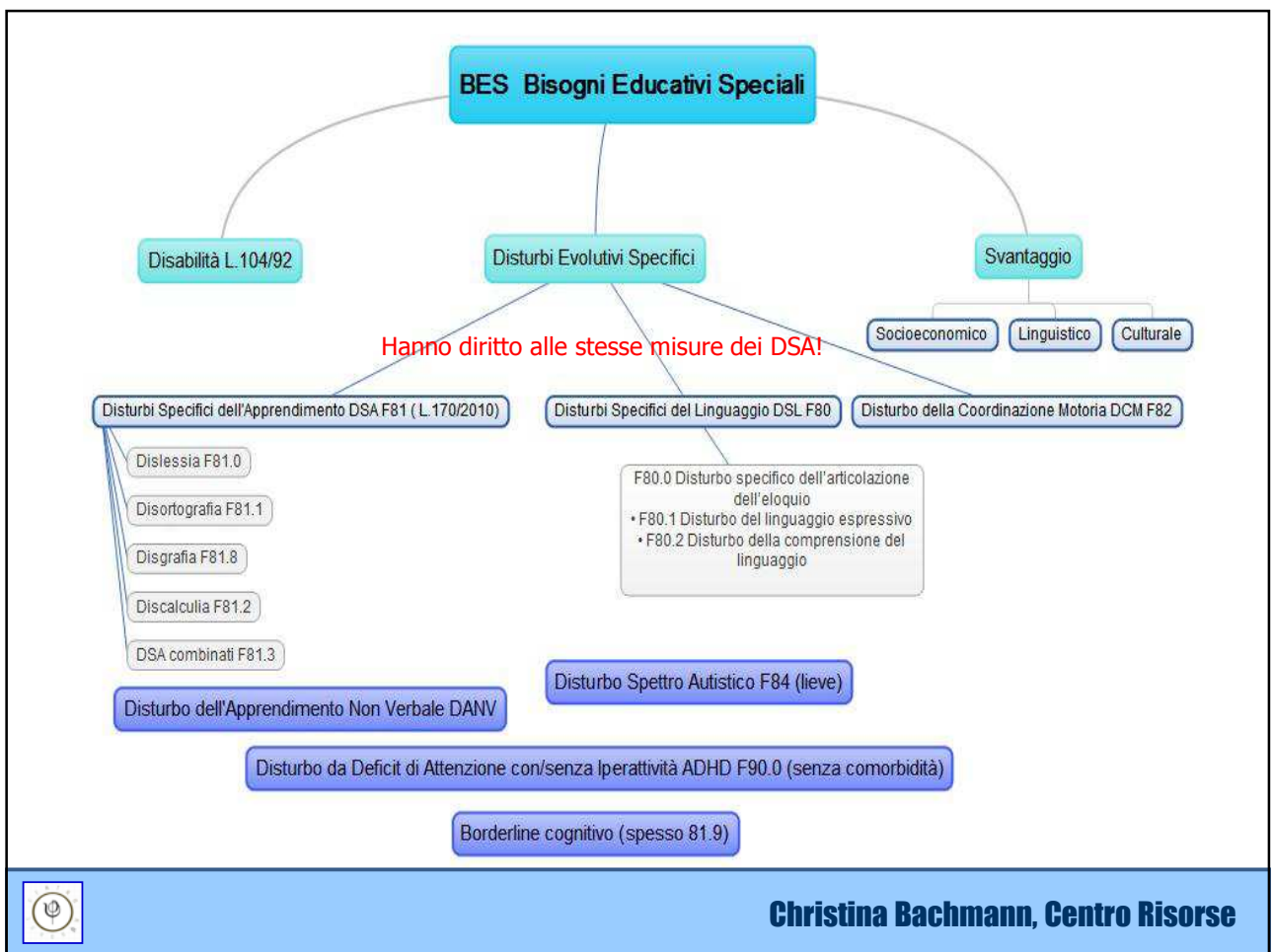
I DSA e gli altri BES
Indicazioni per la pratica professionale



Documento recepito dal Consiglio Nazionale
nella seduta del 26 Febbraio 2016,
con deliberazione n° 10/16



Christina Bachmann, Centro Risorse



LO SVILUPPO TIPICO

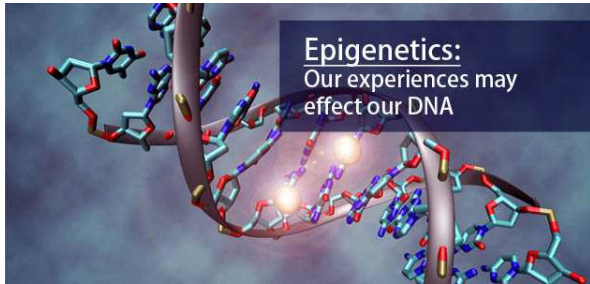


Christina Bachmann, Centro Risorse

GENETICA



Christina Bachmann, Centro Risorse



Epigenetics:
Our experiences may
effect our DNA

EPIGENETICA



Christina Bachmann, Centro Risorse

Una buona diagnosi

Senza un quadro ben definito delle competenze nelle varie abilità matematiche, non è possibile impostare un **piano di intervento efficace**, che preveda il potenziamento delle abilità carenti e la scelta degli opportuni **strumenti** da utilizzare a scuola.

La diagnosi è infatti fondamentale per progettare un adeguato piano di trattamento.



Christina Bachmann, Centro Risorse

DIAGNOSI

DIAGNOSI
NOSOGRAFICA



DIAGNOSI
FUNZIONALE



Christina Bachmann, Centro Risorse

CERTIFICAZIONE

Per “certificazione” si intende un documento, con valore legale, che attesta il diritto dell’interessato ad avvalersi delle misure previste da precise disposizioni di legge – nei casi che qui interessano: dalla Legge 104/92 o dalla Legge 170/2010 - le cui procedure di rilascio ed i conseguenti diritti che ne derivano sono disciplinati dalle suddette leggi e dalla normativa di riferimento.

nota 2563 del 22 novembre 2013, MIUR



Christina Bachmann, Centro Risorse

E LE DIAGNOSI PRIVATE?

C.M. 8 del 06/03/2013:

Alunni con DSA e disturbi evolutivi specifici

Per quanto riguarda gli alunni in possesso di una diagnosi di DSA rilasciata da una struttura privata, si raccomanda - nelle more del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate - di adottare preventivamente le misure previste dalla Legge 170/2010,



Christina Bachmann, Centro Risorse

LA RELAZIONE DIAGNOSTICA ACCORDO STATO-REGIONI 2012



Christina Bachmann, Centro Risorse

Trattamento

PROPOSTE E SUGGERIMENTI PER L'INTERVENTO

STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE SUGGERITI(1)

aiuti a scuola

Verifica della situazione fra: _____
REFERENTE DEL CASO _____
Recapito _____ TEL. _____
FIRMA _____
DATA _____

(1) Tra le misure dispensative indicare in maniera esplicita l'eventuale richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera.

Indicare eventuale dispensa dalle prove scritte di lingua straniera

Referto conforme alle indicazioni della Legge 8 ottobre 2010, n.170 e al Correnteativo del MIUR del 12 giugno 2010.



Christina Bachmann, Centro Risorse

TRATTAMENTO

insieme delle azioni dirette ad aumentare l'efficienza di un processo alterato

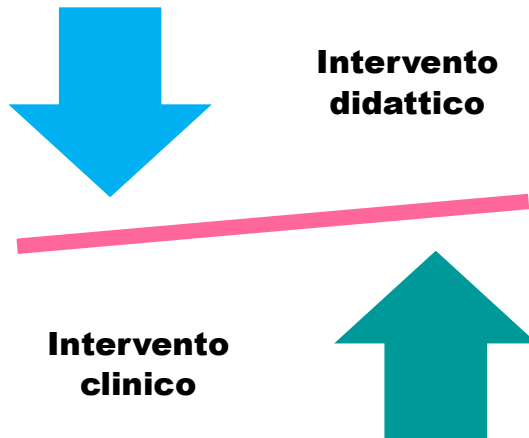
E' gestito da un professionista sanitario, ha caratteristiche di specificità sia per gli obiettivi a cui si indirizza, sia per le caratteristiche metodologiche e le modalità di erogazione.

Obiettivo:
migliorare al massimo la qualità della vita



Christina Bachmann, Centro Risorse

TRATTAMENTO



Intervento didattico e intervento clinico **NON sono la stessa cosa**



Christina Bachmann, Centro Risorse

PROGRAMMA RIABILITATIVO

All'interno del progetto riabilitativo, il programma riabilitativo definisce:

- le aree di intervento specifiche
- gli obiettivi
- i tempi e le modalità di erogazione degli interventi
- gli operatori coinvolti
- la verifica degli interventi



Christina Bachmann, Centro Risorse

Tabella 2 Esempio di un programma riabilitativo scritto

Programma Riabilitativo per

Si prevede un ciclo di N. sedute nell'arco di

della durata di circa minuti, in regime..... (ambulatoriale/diurno/citare).

Il trattamento ha lo scopo di raggiungere i seguenti obiettivi:

a) b) c)

Per raggiungere questi obiettivi si utilizzeranno le seguenti risorse:

OBIETTIVO	ATTIVITA PROCEDURE	STRUMENTI	CONTESTO	AGENTE
a)				
b)				
c)				

E' previsto un controllo degli esiti del trattamento al termine del progetto.

Veranno usate le seguenti misure e materiali: Per l'obiettivo a)

Per l'obiettivo b) : Per l'obiettivo c):

Il responsabile del Programma Riabilitativo è che si occuperà di

Lo Stesso si avvarrà della collaborazione di che si occuperà di

Il programma sarà verificato ed aggiornato in data

Raccomandazioni cliniche sui DSA

Risposte a quesiti

Documento d'intesa

Elaborato da parte del Panel di aggiornamento e revisione della Consensus Conference DSA (2007) in risposta a questi sei quesiti evolutivi specifici dell'aggiornamento.



Christina Bachmann, Centro Risorse

PROGETTARE IL TRATTAMENTO



Christina Bachmann, Centro Risorse

DISLESSIA

- Velocità e/o correttezza?
- Comprensione?
- Prerequisiti (visivi/fonologici)?
- Linguaggio (DSL/LT)?
- Età?



Christina Bachmann, Centro Risorse

PIETRO - SCUOLA PRIMARIA

**DISLESSIA e
METAFOLOGIA CARENTE**

**MODULO
DOMICILIARE**

**MODULI IN
LABORATORIO**

**Giochi sulla
metafonologia**

**Allenamento
decodifica**

**Potenziamento
decodifica**

**Fusione
fonemica**

**Consapevolezza
fonologica**



Christina Bachmann, Centro Risorse

IL MODELLO MODULARE



Christina Bachmann, Centro Risorse

CESARE – SCUOLA PRIMARIA

**DISLESSIA e
DISTURBO FONOLOGICO**

**MODULO
DOMICILIARE**

**MODULI IN
LABORATORIO**

Giochi sui suoni

**Allenamento
decodifica**

**Inventario
fonetico**

**Consapevolezza
fonologica**

**Potenziamento
decodifica**



Christina Bachmann, Centro Risorse

LUCA – SCUOLA SECONDARIA

**DISLESSIA E
FUSIONE CARENTE**

**MODULO
DOMICILIARE**

**MODULI IN
LABORATORIO**

**Allenamento
decodifica**

**Libri scolastici
digitali**

**Potenziamento
decodifica**

**Fusione
fonemica**

Sintesi vocale



Christina Bachmann, Centro Risorse

IL MODELLO MODULARE



Christina Bachmann, Centro Risorse

IL TRATTAMENTO E' FONDAMENTALE, MA E' SOLO UN PEZZO DEL PUZZLE



Christina Bachmann, Centro Risorse



Christina Bachmann, Centro Risorse



DALLE LINEE GUIDA sui DSA del D.M.12 luglio 2011

“A questo riguardo, la scuola predispone, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico, un documento che dovrà contenere almeno le seguenti voci, **articolato per le discipline** coinvolte dal disturbo:

- dati anagrafici dell'alunno;
- tipologia di disturbo;
- attività didattiche individualizzate;
- attività didattiche personalizzate;
- strumenti compensativi utilizzati;
- misure dispensative adottate;
- forme di verifica e valutazione personalizzate.”



Christina Bachmann, Centro Risorse



I DSA e gli altri BES

Indicazioni per la pratica professionale

3.13 Se la famiglia è in possesso di una diagnosi di DSA, ma non della certificazione, cosa deve fare affinché vengano attuati gli aiuti previsti dalla L.170/2010? La scuola può rifiutarsi di attuare gli aiuti previsti dalla L.170/2010?

La famiglia deve consegnare la diagnosi di DSA alla scuola (Dirigente scolastico o Segreteria), chiedendo che venga protocollata. Essa potrà essere accompagnata da una liberatoria per consentire l'utilizzo della stessa da parte di tutti i componenti del team di classe (o consiglio di classe) e dal referente per i DSA, ai fini della stesura del PDP.

È a discrezione della scuola (consiglio di classe o team di docenti) procedere alla formalizzazione degli interventi che, in caso di diniego, deve motivare formalmente. La scelta quindi è se formalizzare (per esempio nella realizzazione di un PDP) o non formalizzare, ma la personalizzazione è comunque prevista da normative precedenti (DPR 275/1999, art.4).

Scarica il documento "I DSA e gli altri BES. Indicazioni per la pratica professionale" dal sito dell'Ordine Nazionale degli Psicologi: www.psy.it



Christina Bachmann, Centro Risorse

DIAGNOSI

DSA singolo o plurimo

DSA in comorbidità:

- disturbo dell'attenzione (ADHD con o senza iperattività)
- disturbo linguaggio
- altri disturbi

Difficoltà emotive

Autostima

Accettazione del disturbo

Accettazione degli strumenti

Grado di autonomia



Christina Bachmann, Centro Risorse



CODICI NOSOGRAFICI


Tab.1 - Codici nosografici dei DSA

Codice nosografico ICD-10	Definizione secondo ICD-10	Tipo di disturbo
F81.0	Disturbo specifico della lettura	Dislessia
F81.1	Disturbo specifico della computazione	Disortografia
F81.2	Disturbo specifico delle abilità aritmetiche	Discalculia
F81.8	Altri disturbi evolutivi delle abilità scolastiche	Disgrafia
F81.3	Disturbi misti delle abilità scolastiche	DSA in comorbidità

Tratto da "I DSA e gli altri BES. Indicazioni per la pratica professionale", documento del Consiglio Nazionale degli Psicologi, www.psy.it



Christina Bachmann, Centro Risorse



La presenza di più
DSA (comorbidità)
anche di tipo lieve
portano ad una
compromissione funzionale
più grave
della somma
dei singoli disturbi.



SINTESI VOCALE

- compensa le difficoltà nella decodifica (dislessia)
- permette accesso al significato se non ci sono difficoltà linguistiche recettive
- favorisce la revisione ortografica
- favorisce la revisione morfosintattica
- in caso di difficoltà linguistiche recettive va valutato se la minore dispersione cognitiva permette una maggiore comprensione
- in caso di difficoltà attentive accompagnarla sempre al testo (no solo modalità ascolto)



CORRETTORE ORTOGRAFICO

- compensa le difficoltà di controllo ortografico (disortografia)
- non aiuta se sono presenti difficoltà linguistiche morfosintattiche
- va disattivato il completamento automatico
- affiancare alla sintesi vocale per favorire la revisione
- installare versione per lingue straniere, dove le difficoltà ortografiche aumentano



SCRITTURA IN STAMPATELLO

- compensa le difficoltà di realizzazione grafica in corsivo
- da utilizzare quando lo stampatello è più funzionale (grafia rapida, leggibile, non faticosa)
- da consigliare quando l'alunno, anche senza disgrafia, non riesce a leggere nel proprio corsivo
- evitare di far passare implicitamente il messaggio che il corsivo è da grandi
- promuovere l'uso del computer/tablet per i compiti di scrittura, da portare a scuola dopo opportuno addestramento all'uso della tastiera



MAPPE MENTALI E CONCETTUALI

- utili a tutti gli alunni con DSA per le difficoltà di automatizzazione
- compensano le difficoltà di accesso al lessico
- utili a supportare le difficoltà di organizzazione del discorso (in caso di disturbi del linguaggio)
- supportano la memoria
- nel caso di difficoltà espressive, utilizzare le mappe in due passaggi: versione estesa per lo studio, versione ridotta per le interrogazioni e verifiche
- visionare le mappe prima delle verifiche e suggerire le opportune verifiche



Christina Bachmann, Centro Risorse

USO DEL COMPUTER

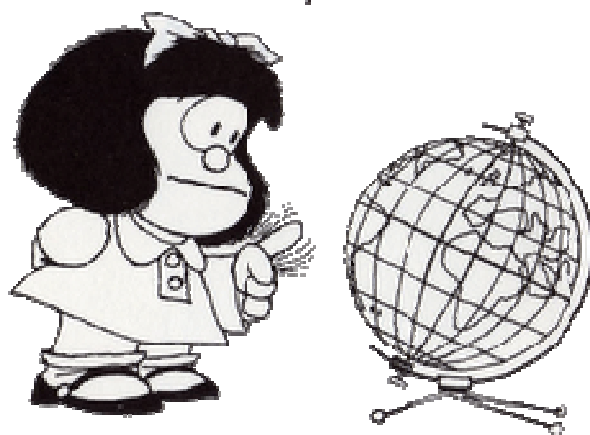
- non dipende dall'età, ma dalla compromissione funzionale
- accettazione dello strumento
- autonomia nel suo utilizzo



Christina Bachmann, Centro Risorse

APPRENDERE E' UN DIRITTO

E QUESTI DIRITTI...
RISPETTIAMOLI SUL SERIO, EHP?
CHE NON ACCADA COME I
DIECI COMANDAMENTI!



Christina Bachmann, Centro Risorse



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!



Christina Bachmann

CENTRO RISORSE
bachmann@centrorisorse.net
www.centrorisorse.info



Christina Bachmann, Centro Risorse